Anno XXXIV — Sabato 22 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 230

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

PATRIOTISMO GELATO

L'Italia non aveva bisogno di affermare che Roma era intangibile; — ma il popolo italiano sentiva prepotente il bisogno, dopo la sciagura di Monza che ne aveva scosso tutte le fibre, e in presenza di questa prova suprema della più ampia libertà, che permette i congressi dei nemici dello Stato e della Patria, che tollera ogni attacco subdolo, indecente, malvagio della stampa sovversiva e corrosiva nera e rossa; il popolo italiano sentiva il bisogno di ricordare con lo slancio, che viene dalla fede più ferma, che balza fuori dalla passione più pura e più nobile, l'anniversario in cui si compiva la unità nazionale. Sentiva bisogno il popolo, anco dolente e dubitante, d'un grande scoppio di patriotismo.

Non si volevano rappresaglie, nè polemiche di parte; non si volevano ostentazioni. Ma si chiedeva e si voleva che la solennità avesse quel carattere grandioso, augusto, che l'ora dolorosa imponeva, che appariva l'espressione sincera, genuina dell'anima nazionale. Si voleva che da tutti: dal popolo e dal governo, infiammati da un solo sentimento, senza mezzi termini balordi, senza restrizioni ridicole, con la coscienza di compiere un santo dovere, venisse solennizzata una festa, che ora, proprio, per ragioni evidenti politiche e morali, doveva avere non solo il consenso, ma la partecipazione universale.

Ora se il popolo ha compiuto il dover suo verso la patria (per citarne due sole: le dimostrazioni di Roma e della nostra Udine furono imponenti e serie e degne dell'alto sentimento che le ispirava); non così si può dire del governo e delle sue autorità.

* *

Giornali di fede liberale sincera, ma di inconcussi principii conservatori, si trovano d'accordo con noi. L'*Arena* di Verona in un articolo del suo direttore col titolo appunto di: *patriotismo gelato* rimprovera il Governo, perchè non sa tener desta la fiamma del patriottismo. Ben diverso contegno si attendeva da chi è alla testa dello Stato.

Invece il pubblico — dice l'*Arena* — si è sbagliato anche una volta. La politica del mezzo termine ha trionfato ancora. E a quel partito che riusciva a far lanciare dal querulo Pontefice le inqualificabili frasi del comunicato contro il Rosario della Regina; che fa sciogliere in Roma, all'ombra del Quirinale, dai pellegrinaggi, organizzati in tutto il mondo, ovazioni al Papa-Re ed osanna che suonano offesa alle leggi, e delitto contro la forma di Governo precisamente come quelli che vengono commessi dai repubblicani e dai socialisti: a questo partito non si ha il coraggio di gridare solennemente, con l'imponenza d'una cerimonia che diverrebbe un sacrificio votivo: non vi ha che un Re in Italia ed in Roma, e questo è il Figlio del Martire di Monza!

Così la fede, che si era risvegliata nei cuori per un supremo istintivo bisogno di ideale dopo la sciagura orrenda, torna a intiepidire, e dall'alto, come sempre, come da troppo tempo, ripiove sul popolo l'onda dello scetticismo.

E conclude:

A che serve sequestrare i giornali se permettete il Congresso del quale riportano i deliberati? A qual prò tagliare i viveri al Vescovo di Andria e al misero parroco del Viterbese, se vi spaventate di quattro probabili urli di « Viva Giordano Bruno » di fronte all'imponenza nazionale della ricorrenza del 20 settembre?

* *

Di quale fede volete nutrire questo popolo, se — con una politica paurosa — gli togliete quella, che pur sente ancora, malgrado tutte le delusioni nei destini della patria? Che Stato forte e temuto volete costituire, se non osate ribattere gli attacchi malvagi, tenaci dei suoi nemici, in alcun modo — nè con provvedimenti di ordine pubblico, nè col concorso almeno alle manifestazioni patriottiche d'una cittadinanza?

Questa non è, come credete, politica di furbi — ma di deboli. La politica dei furbi è fatta di sincerità e di coraggio — mira apertamente, al cospetto di tutti, a difendere, a migliorare la collettività che forma lo Stato.

Cotesta politica del tira-molla è fatta a posta per offuscare il buon senso del popolo (borghesi e plebei), per intiepidirne l'affetto verso la patria. Il Governo che a Roma tentenna, che vorrebbe fare e non fare trova, negli atti delle autorità delle provincie, ripercussioni che paiono grottesche.

Qui a Udine, per esempio, l'autorità governativa non ha assistito alla commemorazione, perchè non le era piaciuto il manifesto di una delle Società che s'erano prestate ad organizzarla. Non che il manifesto fosse incriminabile; — nulla diceva, benchè fosse un po' aspro nella forma, che potesse parere offesa alla religione, che uscisse da quei termini di necessaria devozione agli ordinamenti monarchici.

Ma al funzionario, che ha ora in mano le sorti della nostra provincia, è parso troppo forte; ed egli ne ha approfitato, per... restare a casa! L'ottimo funzionario, avrà creduto di salvare, così, il prestigio dell'autorità, mentre ha dimostrato quanto è, pur troppo, una vecchia storia: che le nostre autorità governative, lasciate senza indirizzo, incarnate spesso in uomini nei quali la carriera ha attutito, se non distrutto ogni iniziativa personale, non si arrischiano di far nulla, per timore di commettere spropositi.

E non facendo nulla, fanno peggio!

Il Conte di Torino fidanzato?

Roma 21 ore 12. — Ad ogni tratto i soliti faccendieri scovano una fidanzata nuova pol Conte di Torino.

Adesso è la volta d'una Granduchessa russa che si pretende fidanzata del Principe.

Anzi v'è chi afferma essere in corso le trattative.

Se saranno rose...

Gli anarchici in moto

Roma 21 ore 11. — Alla direzione generale della Pubblica Sicurezza non consta che altri anarchici siano partiti dall'America per l'Italia dal 20 agosto in poi.

E' risultato che nessuno degli anarchici arrestati in questi giorni è venuto dagli Stati Uniti dal giorno dell'assassinio di Re Umberto.

La distillazione delle vinaccie

Roma 21 ore 10. — Credesi che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio concederà agli agricoltori, anche quest'anno, le facilitazioni accordate l'anno scorso per la distillazione delle vinaccie.

I provvedimenti di polizia contro gli italiani regnicoli

Scrivono da Capodistria al *Piccolo*:

In relazione con le precauzioni di sorveglianza adottate alla frontiera orientale l'altro giorno e ieri due funzionari dell'i. r. capitanato distrettuale, con l'assistenza di gendarmi, perlustarono le varie cave di pietra e i lavori in corso della ferrovia, da qui fino ad Isola, interrogando tutti gli operai regnicoli e ispezionandone i passaporti o altri documenti di legittimazione.

Dopo compiute le più accurate e minuziose indagini, oltre 40 operai vennero scortati in città dalla gendarmeria per ulteriori rilievi, in seguito ai quali parecchi per dubbio sulla loro identità personale o per altri sospetti vennero passati agli arresti a tutto questo mese.

Anche stamane altri drappelli di braccianti regnicoli, arrivarono in città in mezzo ai gendarmi.

Un incredibile rifiuto

Si ha da Salonicco:

Questo regio console seguendo l'impulso partito dalla patria lontana si dedicò, nei giorni scorsi, con tutta l'anima, ad organizzare un funerale in memoria di Re Umberto.

Era riuscito già a mettere insieme il più, e non mancava che d'ottenere il permesso d'officiare nella chiesa cattolica, unica del resto in Salonicco, e posta sotto il protettorato francese.

Nessun italiano ormai dubitava della celebrazione del funerale nel giorno fissato, quando nella nostra colonia si sparse la voce che il console francese non aveva acconsentito alla domanda dell'italiano, di potersi, cioè, servire dell'unica chiesa cattolica per fare un funerale a Re Umberto.

Furono fatte tutte le pratiche, tentati tutti i mezzi, ma inutilmente: il console francese tenne duro, e il funerale al Re non si potette fare.

La colonia italiana è indignatissima.

Vedremo adesso quello che sapranno fare alla Consulta. Probabilmente... traslocheranno il console italiano.

Zuccheri e tesoro

Taluni giornali, dando notizia dell'iniziata campagna zuccherifera in Italia, hanno accennato che, per la notevole produzione, l'Erario subirà una perdita di circa tre milioni di lire.

Sta in fatti — dice la *Perseveranza* — che la produzione di zucchero nazionale è prevista in più di 700 mila quintali; ma il risultamento finanziario della corrente campagna, per la differenza tra la misura del dazio di confine e quella della tassa di fabbricazione interna, e per la differenza del modo di pagamento dei tributi, in oro il primo, in carta il secondo, si risolverà in una perdita di non meno di tredici milioni di lire, a prescindere dalle conseguenze sfavorevoli pel Tesoro, derivanti dalla riscossione della tassa di fabbricazione, mediante cambiali a varii mesi di scadenza.

(*Viceversa poi il paese industriale e lavoratore guadagnerà molti milioni di più di quanti ne perderà il Tesoro, il quale ha già fatto i calcoli ad usura e finirà da ultimo per riavere tutto e anche di più.* (*N. d. R.*)

I tre milioni a cui alludono gli accennati giornali, rappresentano il minor introito previsto per l'esercizio corrente di fronte al passato.

IL PRINCIPE NAVIGATORE

Il Duca degli Abruzzi, terzogenito di Amedeo di Savoia, quando non aveva ancora abdicato alla Corona di Spagna, nato a Madrid il 29 gennaio 1873, non ha ancora ventotto anni. Ma, ancor così giovane, ha tenuto fede alla profezia sarebbe stato savio in pace, valoroso in guerra, fatta di lui dal comandante Lamberti, uno dei suo maestri all'Accademia navale, in un commovente addio dato a lui e ai compagni suoi dell'ultimo corso.

* *

Non c'è forse in Italia persona che in terra fu meno vista di quella del Duca; persona chè all'età sua, abbia vissuto in mare più di quanto egli vi abbia vissuto.

Scese, infatti, nel '92 dalla torpediniera 107, salì sul *Volturno*, e prima andò sulle coste d'Inghilterra e poi passato il canale di Suez stette a lungo nel Mar Rosso.

Dal '94 al '96 girò il mondo sul *Cristoforo Colombo*; nel '97, a sua domanda, fu imbarcato sul *San Martino*, nave-scuola d'artiglieria; domanda che, di per sè, dimostra come quegli il quale molti cuori salutano già nunzio di gloria, l'ammiraglio cui un giorno possa l'Italia affidare con piena sicurezza la sua flotta, volle assistere da vicino alla dimostrazione pratica del grande assioma moderno, di esser cioè una nave moderna il mezzo di trasporto più rapido e sicuro d'un parco mobile d'artiglieria che più facilmente è portato, più è protetto, maggiormente può offendere, meglio può difendere la nave che lo trasporta, e meglio risponde all'ufficio suo Di tal che il perfetto ammiraglio dell'avvenire sarà marinaio e artigliere insieme: un uomo di scienza in un uomo di mare. E tale è il Duca.

Pure al mare ha commesso delle infedeltà. Ma quali? L'ascensione dell'Alaska informi: il suo alpinismo infaticabile parli per lui: parli l'utilizzazione sapiente per la spedizione polare di quelle guide alpine, che hanno realizzato al Polo l'ideale della gente meglio adatta a far la conquista dei mari di ghiaccio pur essendo nata e avendo vissuto sugli alti picchi *ab eterno* coperti di neve.

Così in tutto l'uomo un'educazione cosciente, una preparazione intelligente una volontà ferrea, una esecuzione decisa, una cognizione perfetta di assegnare a ogni cosa il suo valore, a ogni uomo il suo posto. Così egli ha ripagato ad usura la direzione così savia e accorta data agli istinti, alle tendenze, alle preferenze sue da Umberto I suo padre e sovrano, che se non riuscì ad educare i suoi sudditi, mostrò quali e quante virtù possedesse per farlo dando all'Italia il modello di una famiglia, come questa di Casa Savoia.

Così egli ha giustificato la grande, ineffabile tenerezza della prima delle donne di questo tempo, la Regina Margherita, per lui. Così ha dato ragione a quelli della vecchia Corte piemontese, cui parve d'intravvedere in lui singolari somiglianze di fisico, di riflessione, di tenacia nei propositi con il proavo Carlo Alberto. Così al Nordenskiold, che nel maggio '99 diceva di lui: «Io credo che il giovane Duca Luigi di Savoia sia uno degli uomini più adatti per qualità fisiche e morali e per la sua vasta coltura a simili intraprese (viaggi polari), ha potuto rispondere che il pontefice massimo di questi viaggi non si ingannava. Così il Nordenskiold e il Nansen furono entrambi sorpresi della brevità del tempo (diciotto mesi, mentre si facevano prognostici financo di cinque anni!), che valse a far raggiungere alla spedizione del Duca risultati maggiori di quelli da ogni altra spedizione realizzati. Così, infine, l'imperatore Guglielmo — a cui, riconoscendolo giovanissimo, il Duca piacque tanto, fino a distinguerlo e ad invitarlo a Berlino con intenzione speciale di affetto cortese — mostra di non essersi ingannato, come non s'ingannò sulle qualità serie, positive del Principe di Napoli, che, chiamato al trono, tinto per un istante di vermiglio da mano assassina, ha subito mostrato quale tesoro di giovani energie racchiude la stirpe nobilissima, cui sono anche oggi connesse le sorti della patria!

Una terribile catastrofe nelle miniere
40 morti

Vienna 21. — Degli 83 minatori che si trovavano nel pozzo « Frisch Glück » nelle miniere di Dux, al momento dell'esplosione saranno rimasti morti circa una quarantina; di altri 6 non si sa se sieno morti o feriti; probabilmente saranno morti. 28 minatori (come già fu detto) riuscirono a mettersi in salvo. 9 minatori che avevano riportato gravi ferite sono stati tratti in salvo, però si teme che la più parte degli stessi dovrà soccombere. Continuano i lavori per estrarre i cadaveri delle vittime.

L'agricoltura e le vacanze scolastiche

E' questo l'argomento di un articolo che abbiamo letto nell'accreditato *Corriere Agricolo Commerciale* di Milano, argomento che riteniamo più importante di quanto a prima vista potrebbe sembrare.

Pur troppo leggi e provvedimenti intrinsecamente buoni non producono spesso il desiderato effetto, perchè non trovano una sufficiente preparazione nei cittadini; e ciò si verifica appunto per quanto riguarda l'agricoltura.

Fino a che i giovani, i privilegiati dalla fortuna in ispecie, non si daranno all'arte dei campi, dai quali dipende la redenzione economica della patria nostra, non si formerà mai l'ambiente favorevole all'agricoltura, e lento sarà perciò il suo progresso. Uno dei mezzi, secondo il *Corriere* e secondo noi, per innamorare ai campi la gioventù, sarebbe quello delle vacanze scolastiche in ottobre.

« L'ottobre, dice il *Corriere*, è il mese delle maggiori attrattive e delle più importanti e simpatiche cure agrarie; è il mese della villeggiatura e della caccia; è il mese della vendemmia e della semina del frumento, nonchè di mille altri lavori agricoli; e quando perciò la dimora nei campi riescirebbe veramente dilettevole e sommamente utile, allora proprio se ne allontana la gioventù, che viceversa poi prentendiamo si debba innamorare di questi campi. E' logico tutto ciò?

« E' inutile predicare alla gioventù l'*attaccamento* alla terra, se non cerchiamo il mezzo di *distaccarla* dai saloni, dai caffè e dai circoli per spingerla verso di essa; come pure inutile sarà la spinta, la quale anzi otterrà l'effetto opposto, se portasi questa gioventù ad annoiarsi e ad abbrustolirsi in campagna durante il solleone, come si fa ora.....

« Il giovane per natura gaudente accorre ai campi chiamatovi dal diletto, e quasi sempre vi rimane preso dal tornaconto ».

E questo fatto decisivo per l'avvenire dell'agricoltura non vi ha dubbio che si verifichi di preferenza nel mese di ottobre.

Ci vorrebbe tanto poco ad ottenere questo beneficio! Basterebbe spostare di quindici o venti giorni il periodo delle vacanze, e tutto sarebbe aggiustato con vantaggio dell'agricoltura e senza danno della scuola.

Richiamiamo su questo importante argomento l'attenzione del solerte ministro on. Gallo, a cui non potrà sfuggire, che i *campi sono la vera palestra di educazione fisica, civile e morale* della gioventù. X.

Lettere Romane
Lo sviluppo di Roma dopo il 1870

Roma, 20 settembre

Poichè la stampa clericale seguita a scrivere cose inaudite della capitale d'Italia — ed a insultare i conquistatori che l'hanno rovinata, credo valga la pena darvi un quadro dello sviluppo della eterna città dopo il 1870.

Raccolgo da un amico corrispondente queste informazioni che sono la più aperta smentita delle denigrazioni che si lanciano contro l'opera degli italiani in Roma.

I fatti parlano il linguaggio più evidente.

* *

Dopo trent'anni dalla cessazione del Governo pontificio, Roma si è trasformata, si trasforma ancora e si trasformerà sempre in avvenire.

Se, in un momento di pazze illusioni, la febbre dell'abbattere e del riedificare non avesse raggiunto limiti da provocare una crisi tremenda, durata quindici anni, la rinnovazione di Roma sasebbe a quest'ora un fatto compiuto. In quel periodo triste che arrestò lo sviluppo edilizio e travolse tante fortune, il compiacimento dei clericali fu veramente ineffabile. Essi videro nella crisi il dito di Dio, come lo videro recentemente anche nel disastro di Castel Giubileo, non avvertendo che la sorella della Regina d'Italia era rimasta illesa ed era invece rimasto vittima il povero padre Vincenzo Vannutelli.

Il fatto è che la crisi è finita e la febbre del rinnovamento e del lavoro corre di nuovo da un capo all'altro della capitale d'Italia.

In un trentennio si è fatto in Roma più di quello che i Papi vi abbiano fatto in due secoli.

Sull'area di tre immense ville, circondate da parchi grandiosi, sono sorti nuovi quartieri che sono altrettante città — quartieri dalle vie larghe, lunghissime, alcune delle quali, modernamente parlando, veramente magnifiche.

Vi saranno casamenti che rispondono poco alle leggi dell'estetica, ma che rispondono perfettamente a quelle dell'igiene, cosicchè gli immensi quartieri dell'Esquillino, del Macao, dei Prati di Castello e quello splendidissimo di Villa Ludovisi, sono tutto ciò che si può immaginare di più arioso, di più allegro, di più salubre.

Il quartiere di Villa Ludovisi è una maraviglia di bellezza, per costruzioni superbe, per giardini colmi di palme e di fiori, di cui si gode liberamente l'incanto e il profumo, e per la sua posizione, che non ha nulla di simile nelle nostre città.

Il quartiere Ludovisi si va completando. Ancora un anno o due e sarà del tutto terminato, come sarà terminato quello dei Prati di Castello, ove le fabbriche rimaste a mezzo sono riprese e condotte a compimento in un batter d'occhio, mentre crescono per incanto altri villini eleganti e altri palazzi superbi.

Ai Prati di Castello, dove prima del 1870 non erano che dei.... prati, ora si è andata formando una vera città di proporzioni e linee imponenti, e con una popolazione che già raggiunge la bella cifra di 40,000 abitanti.

Anche nei nuovi quartieri di Porta Pia, di Trastevere e del Testaccio il lavoro è ripreso ed assumerà a poco a poco nuovo vigore.

Nella costruzione della nuova Roma si doveva certo aver cura che le regole del bello fossero un po' più rispettate; ma è anche fuori di dubbio che fra molte cose brutte se ne son fatte molte anche di belle.

Di ciò che si è iniziato e compiuto in questo trentennio di veramente degno di una grande città come Roma, citerò l'*arginatura del Tevere*, lavoro colossale da non invidiar nulla a quelli più celebrati dei tempi antichi, che impe-

disce ora le periodiche inondazioni di Roma che sotto il Governo dei Papi erano, specialmente in inverno all'ordine del giorno; il *monumento a Vittorio Emanuele*, che, quando sarà finito, oltre che l'affermazione d'un genio artistico, rappresenterà ciò che in arte si è compiuto di più grandioso, da oltre un secolo, in Italia e fuori; il *palazzo di giustizia*, costruzione splendida, enorme, vera montagna di travertino e che sarà anche esso un monumento d'arte fra i più superbi del nostro tempo; quattro stupendi *ponti sul Tevere*; il magnifico *palazzo dell'Esposizione di Belle Arti*; la maravigliosa *passeggiata del Gianicolo*; il *Policlinico* che una missione scientifica russa ha giudicato ciò che di più perfetto ha in Europa la scienza medica l'impulso dato agli scavi del *Foro* e del *Palatino*, così che si sono scoperti avanzi preziosissimi di Roma antica e si son potute colmare tante lacune storiche; la fondazione della *Galleria d'Arte moderna*, del *Museo Nazionale*, del *Museo Agrario*, dell'*Acquarium*, della *Biblioteca Vittorio Emanuele*, gli stupendi *monumenti a Garibaldi* del Gallori e a *Carlo Alberto* del Romanelli; il *Teatro Costanzi*, il *Politeama Adriano*, il *Teatro Nazionale*, le *stazioni ferroviarie* di San Paolo di Trastevere e di San Pietro, il *tunnel* sotto il Quirinale, ora in costruzione, ecc., ecc.

Passerò sotto silenzio le opere minori e non parlerò della trasformazione della città per ciò che riguarda la sistemazione edilizia dei vecchi quartieri, i progressi immensi nella locomozione e nella illuminazione, il miglioramento degli istituti scolastici e la creazione di moltissimi di essi, la dotazione dei gabinetti scientifici e tacerò dei progetti per l'avvenire.

Aggiungo soltanto che la popolazione di Roma nel 1870 era sui 200 mila abitanti; agli ultimi di giugno dell'anno presente è giunta ai 520 mila, con un aumento annuo di quasi 15 mila abitanti.

A Roma non c'è più ombra di malaria, per le zone bonificate nella città e intorno alla città, ove lentamente, per opera di privati e di colonie agricole la terra è liberata dalle acque e restituita alla coltivazione.

Il complessivo rinnovamento di Roma ha dato infine questo risultato: nell'anno scorso la media della mortalità è stata del 16 per mille, vale a dire al di sotto di quella di tutte le altre città d'Italia e delle città più note dell'estero.

* *

Di fronte all'immenso sviluppo di Roma e all'avvenire sempre più splendido cui è destinata, è possibile parlare, anche per burla, di dominii temporali?

Il fatto è che al Vaticano ne parlano, tanto per ammazzare il tempo. Sanno benissimo che una restaurazione non è più possibile, anche se, per un caso inverosimile, Roma venisse a cadere nelle loro mani.

Un dominio teocratico, a questi lumi di luna, non vivrebbe due giorni e finirebbe Dio sa come!

Ed è per questo che un arguto prelato andava ripetendo in questi giorni di acri polemiche:

« La così detta questione romana potrebbe esser risolta in dieci minuti. Se il Governo italiano, facendo le viste di far sul serio, mandasse un inviato al cardinale Rampolla, con l'incarico di offrire la restituzione di Roma alla Santa Sede, il cardinale Rampolla sentirebbe rizzarsi i capelli e si affretterebbe a rispondere:

« — Ma le pare, caro signore? Ringrazi tanto il Governo e gli dica che Roma l'avevamo chiesta per burla!...»

Nel mondo industriale

La questione della presa delle acque nel Friuli

Il valente ingegnere Malignani, del quale in Friuli è ben nota la competenza negli studi idraulici ed elettrotecnici, ha replicato con una lettera uscita in altro giornale, alle osservazioni di un nostro collaboratore straordinario che si era firmato *Un friulano*, intorno alle due domande di presa d'acqua per molte migliaia di cavalli di forza dal Tagliamento superiore.

Crediamo opportuno riassumere i concetti svolti dall'egregio ingegnere.

Egli rileva anzitutto l'esagerazione evidente nel correre ad accaparrarsi le forze d'acqua, esagerazione che darà luogo (dice) a gravi delusioni per gl'incettatori stessi.

Infatti, si vede, senza andar lungi, un *Cotonificio Udinese* che con 700 cavalli dà lavoro a tante centinaia di operai; si vede un *Setificio di Tarcento* che con la stessa forza impiegherà quasi mille operai. E questi due soli stabilimenti che abbisognano di appena 1500 cavalli, costano parecchi milioni. Da questi dati, si possono dedurre le difficoltà ed i capitali occorrenti per impiegare le tante migliaia di cavalli che si otterranno dalla nuova presa del Tagliamento; e si può vedere l'enorme maestranza all'uopo occorrente.

Ecco perchè l'ingegnere Malignani è propenso a credere che gli speculatori si espongano a forti delusioni.

Non bisogna dimenticare, soggiunge egli, che molte e molte industrie sono sorte recentemente e che l'immenso capitale che all'uopo occorse non venne ancora bene assorbito dal paese e ne avemmo la prova mesi fa quando sui mercati italiani venivano gettati a prezzi vili le azioni di tante nuove imprese.

Quindi è necessaria la prudenza, prima di esporre tanta carne al fuoco.

Ma se per trovar sfogo alla forza si deve mandarla lontano, e peggio all'estero, allora sarebbe un danno contro il quale si deve protestare energicamente.

Quella forza che non si può impiegare nel Friuli, la si lasci per ora a disposizione di quelli che sapranno più tardi valersene sul sito.

In conclusione, se abbiamo bene compreso, l'ingegnere Malignani dice che il Governo non dovrebbe concedere le forze a quelli che le domandano per farne un *trasporto elettrico*; è un'indicazione troppo generica che si presta all'esodo della forza stessa.

La forza si dovrebbe concedere soltanto verso l'impegno nel richiedente di farne un determinato uso.

Cronaca provinciale

Il XX Settembre in provincia

Ci scrivono da Valvasone, 21:

Questa giornata non reca più l'entusiasmo dei primi anni; ma però è così radicata nel popolo la memoria del grande fatto « Roma Capitale d'Italia » che anche i monelli qui, per esempio iersera, giravano per le contrade con fanaletti di carta, gridando: Viva venti settembre!

Ora, come avviene d'una cosa d'abitudine, placidamente si imbandierano le case, gran numero di poveri accorrono al Municipio a prendere la pagnotta, la musica percorre il paese e svolge un bel programma nella piazza principale, e così passa una festa nazionale tranquilla.

Dio voglia che si tranquillizzino anche quei *rari nantes* che sono ritornati dai pellegrinaggi coll'idea del Papa-re.

I. von V.

DA FAEDIS

Ci scrivono in data 21:

Ieri qui fu solennizzata in modo straordinario la festa patriotica del XX settembre. Grande animazione perdurò fino a tarda sera.

La brava banda musicale eseguì egregiamente il suo concerto dopo il quale si riunì in fraterno banchetto. Fu distribuito a cura del Municipio pane e vino ai poveri del paese.

Fin dal mattino furono affissi i manifesti della lega XX settembre di Udine. Il parroco voleva opporsi che si affiggessero sul campanile, ma un delegato di Udine, qui venuto per il mantenimento dell'ordine, dichiarò che detti avvisi potevano esser attaccati ovunque non fosse divieto di affissione, sia pure sulla casa canonica.

Allora fu tappezzata di manifesti anche la casa del Parroco.

A sera il paese era gaiamente illuminato.

Da S. VITO AL TAGLIAM.

Ci scrivono in data 21:

La festa del XX settembre venne degnamente commemorata anche dalla cittadinanza sanvitese.

La municipale autorità, ben conscia che istruzione è sinonimo di onor di patria, da varii anni nel giorno 20 settembre fa seguire solennemente la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali. Pure quest'anno, col concorso di numerose gentili signore e signorine e di egregi cittadini, seguì la premiazione rallegrata dalla Banda cittadina.

Presiedeva la solennità l'assessore anziano sig. Gustavo Scodellari con a latere gli assessori dott. Pio Morassutti a avv. Marco Polo, il quale tessè con molta erudizione la *condanna storica* del Poter Temporale.

La signora Amalia Springolo-Alessi, Direttrice delle Scuole Urbane femminili, parlò acconciamente sulla influenza morale economica della donna nella famiglia con quella naturalezza ed eleganza di forma che le sono peculiari.

I due oratori furono applauditissimi.

La banda cittadina, che al mattino percorse il paese al suono precursore della festa nazionale, eseguì alla sera nella pubblica piazza uno scelto programma musicale sotto la direzione del valente maestro Soschi, il quale nel breve tempo che è tra noi ci diede già le più ampie prove della sua capacità ed abilità d'istitutore. Egli saprà certo rialzare le profligate sorti della nostra Banda cittadina.

Albus

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Ci scrivono in data 21:

Per solennizzare la giornata del XX settembre, oltre alle patriottiche manifestazioni, si sono riuniti 40 amici a geniale banchetto, durante il quale vennero fatti parecchi brindisi ispirati ad alti sentimenti ed in fine dietro proposta di un commensale si raccolsero lire 17.05 da inviarsi alla Lega XX settembre di Udine.

Escursioni alpine

Il passo di Volaia

Da Collina a Forni Avoltri

Ci scrivono da Forni Avoltri, in data 21:

Anche quest'anno potemmo con splendide giornate godere degli incanti che offrono questi graditi soggiorni che si adattano ad ogni genere di tourismo alpino. Sostammo alcuni giorni a Collina, frazione di Forni Avoltri che giace in una conca alpina stupenda dominata dal massimo dei nostri colossi, il Coglians, e attorniata da vette importantissime. Pernottammo al passo del Volaia nel comodissimo rifugio che a quell'altezza (2000 m.) e in quelle solitudini offre molti conforti negati forse in più alberghi di pianura. E a Collina fu accampato il mese scorso il battaglione alpino che lasciò in quei relegati alpigiani gradito ricordo.

Raccogliemmo spiacenti un'eco di scorrettezze e di villanie indirizzate da parte del Sindaco di Forni Avoltri all'esercito, per cui l'autorità lo sospese dall'ufficio per un mese. E' una cosa ben penosa che in mezzo a quelle vergini popolazioni, tanto patriotiche e ospitali, si annidi e stia a capo una persona cui al difetto della comune convenienza si accompagna lo sprezzo per le nostre più care istituzioni.

Sotto la cessata amministrazione della quale fu capo per tanti anni quell'integerrima persona che è il sig. Michele Romanin, ciò certamente non sarebbe avvenuto.

Ma già, come dissi, della cosa si è impossessata l'autorità competente e speriamo che l'autore e il poco felice consigliere di tali prodezze verranno debitamente puniti.

Un tourista

Da PALMANOVA

La serata dei filodrammatici udinesi

Ci scrivono in data 21:

Anche qui, in questo estremo lembo d'Italia, venne degnamente festeggiata la ricorrenza del XX settembre, col concorso dei vostri filodrammatici, i quali, compresi dell'alto e benefico scopo cui l'opera loro si prestava, fecero ogni sforzo per maggiormente colorire e accentuare, colle produzioni eseguite, la data memoranda.

Il teatro, affollatissimo, riunì a geniale convegno quanto ha di più eletto la cittadinanza dimostrando come veramente il patriottismo e la beneficenza sieno fortemente sentiti da noi.

Nè mancò una numerosa schiera di ufficiali e soldati ad aumentare l'imponenza della festa.

I filodrammatici, applauditi ripetutamente, ebbero varie chiamate, specie la sig.na Zina Sergi, e signori Miani e Caneva. Accrebbe l'entusiasmo la presenza di un bersagliere nella persona del sig. Bortoluzzi nella « *Celeste* ».

Come essi sono meritevoli di lode le signorine Eller e Iacob, nonchè i signori Pellegrini, Chiussi e Zoratti. Una lode va pure tributata al prof. Lesine per il buon gusto nell'allestire le scene.

Il maggior encomio poi va indirizzato all'instancabile prof. Garassini, presidente dell'Istituto filodrammatico, anima di tutto e credo di interpretare il sentimento di tutti coll'esternare ai bravi dilettanti la soddisfazione grande di aver compiuto una festa così cara e geniale, beneficando una istituzione utile e di alti ideali qual'è la *Dante Alighieri*.

Bravo davvero! y.

Da CIVIDALE

Le feste di domenica

Ci scrivono in data 21:

Domenica prossima, 23 corr., avranno luogo varii spettacoli.

Verrà estratta una ricca lotteria. I premi sono costituiti dagli oggetti provenienti dalla riuscitissima *Mostra campionaria*.

Vi sono 500 e più regali di valore consistenti in oggetti d'oro e d'argento, oggetti d'arte, cristalli, porcellane, stoffe di vario genere, biancheria, maglieria, tendinaggi, tappeti, oggetti in ferro e in legno, libri, profumerie, giuocattoli, vini, dolci, ecc. e poi un vitello, un majale, due pecore, tre gabbie con gallinacci.

La consegna dei premi ai vincitori sarà fatta dopo chiusa la vendita dei biglietti, o nel domani. I premi non ritirati in termine, saranno devoluti a vantaggio della Congregazione di Carità. Il prezzo dei biglietti è di cent. 10.

Vi sarà un Concerto della Banda cittadina.

Grande Ballo popolare con numerosa orchestra diretta dal maestro Bertossi Carlo.

Oltre alla illuminazione a giorno della Piazza non mancheranno i fuochi artificiali.

Un *treno speciale* partirà alle 23.30 e arriverà a Udine alle 0.1.

N.B. In caso di tempo contrario la festa avrà luogo la domenica successiva 30 c.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 120, sul suolo m.i 20
Giorno 20 settembre vario
Temperatura: Massima 26.9 Minima 16.8
Minima aperto: 15.7 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 760 leg. crescente

Effemeride storica

22 settembre 1355

Pace fra Trieste e il Patriarca di Aquileja

Nel monastero di S. Maria di Varmo si stipula pace fra Trieste e il Patriarca di Aquileja con provvedimenti per il libero transito dei cittadini e delle merci.

Il XX settembre e la Dante Alighieri

Il Comitato udinese della *Dante Alighieri* riceveva il 20 settembre la seguente nobile lettera:

«Per onorare la memoria dell'amato Sovrano innanzi tempo rapito all'affetto d'Italia, in questo giorno sacro per quanti conservano un culto per le più grandi conquiste della civiltà; il *Circolo Liberale di Arta* aderisce all'opera della *Dante Alighieri* che combattendo per la difesa della nazionalità italiana prepara il terreno per altre conquiste civili.

« Prego la S. V. di iscrivere il *Circolo Liberale di Arta* fra i soci ordinari della *Dante Alighieri* (Comitato di Udine).

Luigi Grassi presidente »

Per le feste di novembre

Mostra campionaria umoristica

Oltre alla grande esposizione campionaria che si terrà in Udine nei mesi di ottobre e novembre (e che promette, specie per il grande numero delle adesioni e per l'importanza delle ditte espositrici, di riuscire *veramente splendida*) avremo anche, incominciando dal 28 ottobre, una « grande Esposizione campionaria Umoristica. »

Per quest'ultima si sono già assunti di ideare i soggetti e di metterli... in azione, i nostri migliori artisti, con a capo il simpatico prof. G. del Puppo.

Ad una riunione tenuta ieri per tale oggetto nella sala maggiore del Circolo Verdi, intervennero parecchi aderenti, facendo dichiarazione di cooperare come meglio potranno per il buon esito della mostra, che per Udine sarà certamente di grande attrazione.

Grandi gare popolari al giuoco delle bocce

Come già abbiamo altra volta annunciato, in occasione delle feste che avranno luogo in Udine i prossimi mesi di ottobre e di novembre, avremo anche delle *grandi gare popolari alle bocce*, su piazzali appositamente preparati sul campo dei giuochi.

Le gare saranno *tre* 1°: *Gara speranza*, riservata ai giuocatori che non hanno mai vinti premi al giuoco delle bocce; 2° *Gara campionato*, libera a tutti 3° *Gara di Udine*, per coppie (due contro due).

Per ogni gara sono stabilite quattro medaglie: d'oro, d'argento, vermeil, di bronzo.

Le due prime gare si faranno il 28 ottobre, l'altra il 4 novembre.

Le iscrizioni a dette gare si chiuderanno il 26 ottobre.

Ogni giuocata adoprerà due bocce.

Le partite andranno ai dodici punti; con una boccia si farà un punto, con due, tre punti.

Pubblicheremo a suo tempo il regolamento per le gare.

Esposizione provinciale di cani

L'apposito Comitato lavora alacremente a che l'Esposizione dei cani, che si terrà in occasione delle feste dei prossimi mesi di ottobre e novembre abbia un esito soddisfacente. Sappiamo che già si sono iscritti molti espositori, il che significa che l'esposizione sarà variata, numerosa e perciò interessante.

* *

Ieri sera il Comitato si è costituito definitivamente come segue:

Presidente, signor Edoardo Tellini.

Membri: Cesare Bulfoni, dott. Giuseppe Campeis, Alessandro De Pauli, cav. Luciano Galvani, Romolo Panseri, co. Giovanni Querini, co. Quirino Querini, Ettore Segrè.

Direttore dell'Esposizione sig. Cesare Bulfoni, segretario sig. Romolo Panseri.

L'Esposizione verrà tenuta nel Giardino Ricasoli la domenica 28 ottobre p. v.

Per il Torneo di Scherma

E' già assicurato l'intervento delle migliori lame e sappiamo che il Comitato interesserà il ministero della Guerra ad inviare delle medaglie ai vincitori del torneo.

CONVITTO DI TOPPO WASSERMANN

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Gara dei birilli. Ieri sera alla Birreria-Restaurant Lorentz si è chiusa la gara dei birilli indetta per il XX settembre.

Risultarono vincitori:

I. Alessandro De Pauli premio di L. 80 in oro.

II. Africano Radice id. id. 60 id.

III. Giuseppe Bellina id. id. 40 id.

IV. G. B. De Pauli id. id. 20 id.

V. Carlo Giuliani, un regalo umoristico consistente in una splendida chioccia con dodici pulcini.

Conferenza. Il valente pubblicista *Raimondo Desanti* di Trieste, lunedì sera terrà qui una conferenza sul tema: *La Venezia Giulia.*

La conferenza sarà tenuta, sotto gli auspici della « Dante Alighieri », nella sala dell'Istituto tecnico, alle 8 e mezza.

I biglietti d'ingresso a cent. 50 (per gli studenti cent. 25) si possono acquistare alla libreria Gambierasi ed all'Istituto tecnico.

L'arresto di un prepotente. Ieri mattina è successo alla Pretura del I.° Mandamento un bel casetto. Un tal Corradini Vincenzo di Pietro, citato come teste, pretendeva che gli fosse pagata l'indennità prima di essere interrogato.

Naturalmente gli fu risposto negativamente ed egli allora prese ad inveire contro il vice pretore avv. Giuseppe Doretti e contro l'usciere, signor Francesco Trevisan, pronunciando anche parole di minaccia.

Per questo motivo fu tratto in arresto e sarà giudicato per direttissima quale oltraggiatore di funzionari pubblici nell'esercizio delle loro funzioni.

Vandalismi. Da più giorni si sentono lagni per il fatto che alcuni monelli nei bei viali d'ippocastani presso la stazione ferroviaria, con lunghi bastoni e tirando grossi sassi, battono le castagne selvatiche. Con ciò essi non solo sfrondano e deturpano quei bellissimi alberi ma fanno correre un serio pericolo ai passeggeri lanciando sassi e grossi mattoni.

I vigili urbani potrebbero provvedere a che sia tolto questo grave inconveniente.

Un muratore caduto. Giovanni Del Torre d'anni 19, muratore, ieri mattina alle 6 cadde da un muro in costruzione producendosi una ferita alla fronte abbastanza grave.

Fu medicato all'ospitale civile e fu giudicato guaribile in giorni 15.

Scuola d'Arti e Mestieri. La Mostra dei lavori degli allievi ed allieve di questa scuola, resta aperta al pubblico fino alla prossima domenica 23 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.

Un legato alla Congregazione di Carità. La Prefettura ha autorizzato la Congregazione di Carità di Udine ad accettare ad incremento del proprio patrimonio la somma di lire 3000 legato in suo favore col testamento pubblico 8 dicembre 1899 n. 412 in atti del notaio dott. Baldissera, dal signor Picco Giacomo fu Giuseppe deceduto in Udine nel giorno 25 aprile 1900.

Carabiniere che si ferisce. Ieri mattina mentre i carabinieri si esercitavano col moschetto nel poligono di Godia, successe una disgrazia che poteva avere ben più serie conseguenze.

Mentre il carabiniere Erezzi Antonio stava eseguendo il tiro a ripetizione un proiettile, non avendo bene imbroccata la camera del fucile, scoppiò per essere stato toccato dal percussore. Il carabiniere per tale scoppio, rimase ferito al palmo della mano sinistra.

Fu trasportato d'urgenza in una vettura privata all'Ospitale militare dove gli fu riscontrata una ferita non grave e guaribile in 10 o 12 giorni.

Teatro Nazionale. Questa sera spettacolo brillantissimo « La notte delle apparizioni, con Facanapa fattore burlato ». Seguirà il tanto applaudito ballo grande « La gran via ».

Curatore definitivo. Il Tribunale civile e penale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avv. Remigio Bertolissi a curatore del fallimento di Masini Antonio fu Antonio di Palmanova.

Mercato del terzo giovedì. Per la ricorrenza del XX settembre il mercato si ridusse a 1 giorno, cioè a ieri.

Si presentarono circa 600 buoi, 1000 vacche, 700 vitelli e 200 cavalli.

I prezzi variarono di poco da quelli fatti in agosto.

Mercato delle frutta

Ieri si fecero i seguenti prezzi:

Pere	al quint. da L. 12.—	a 28.—
Pomi	» » 5.—	a 12.—
Fichi	» » 6.—	a 10.—
Pesche	» » 8.—	a 24.—
Susine	» » 14.—	a 16 —
Noci	» » 20.—	a 35.—
Uva	» » 14.—	a 40.—

R. Scuola Tecnica in Udine. Tutti gli esami della sessione autunnale, tranne quelli d'ammissione alla prima classe, incominceranno il giorno di lunedì 1 ottobre p. alle ore 8.

Gli esami d'ammissione alla prima classe avranno luogo nei giorni 5 e 6 ottobre p.

Il debito qualunque sia il motivo per il quale è stato fatto sta sul collo dell'uomo finchè non ne sia liberato, come una macina da molino e si oppone al benessere della famiglia. Troviamo questa massima in un vecchio libro, e aggiungiamo che il debito opprime il respiro, snerva il disgraziato che è sotto tal peso. Per compensare il lettore della infelice citazione gli auguriamo di ottenere un premio vistoso dei tanti delle Lotterie Riunite Napoli-Verona che fra breve saranno sorteggiati.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il successo del Benini e della sua compagnia va crescendo ad ogni rappresentazione. Anche ieri sera il pubblico era molto numeroso, forse più ancora che alle recite precedenti, e il *Fora del mondo* e *El minueto* parvero lavori nuovi, tanto il pubblico ammirò la squisita, insuperabile recitazione del Benini e della Benini-Sambo, i quali furono replicatamente chiamati al proscenio, e così pure il Mezzetti e la Dondini Benini.

El Duelo, la graziosa parodia del Corrazzini fece molto ridere e diverti sinceramente.

* *

Questa sera *Mia Fia*, un lavoro del nostro Gallina che continua ad entusiasmare il pubblico come quando fu scritto e che anche testè a Venezia, a Trieste ed a Fiume ottenne il più grande successo e fu replicata parecchie sere. Durante il secondo atto verrà cantato sulla scena tutto il primo atto del *Trovatore*. Chi non ha sentito Benini nella parte del padre della cantante, non può farsi una giusta idea della potenza artistica di questo attore eccezionale.

Siamo certi che il teatro sarà questa sera gremito.

Una nota finale ed utile per quelli che avessero paura del caldo.

Al *Minerva* si sta benissimo, per la temperatura e la ventilazione.

RIVISTA SERICA

Seta. Perdurano ancora le cause che fanno persistere il malessere nel commercio delle sete.

Purtroppo un risveglio negli affari, sembra ancora lontano, ed in vista di ciò qualche filandiere stanco d'attendere, si adatta a vendere ai prezzi che trova.

Si fecero:

L. 41.— per greggie 11[12 e 17[18)
„ 42.— „ 11[12 } 100 aspe
„ 37.50 realino bello 14[15)

Cascami. Ribasso su tutta la linea.

Ci scrivono:

Krefeld. Settimana uguale alla precedente; e si concluderebbero importanti affari se si potessero ottenere delle concessioni di ancora qualche lira. Regna pertanto un'astensione generale tanto da parte dei compratori di stoffe che da parte dei fabbricanti e dei filatori. Le condizioni politiche sono la causa principale di questo stato del mercato, e sarebbe desiderabile che la pace ritornasse ovunque, affine di limitare le perdite a cui oggi tutti vanno soggetti.

Lyon. Domanda abbastanza viva, ma senza speciali risultati e senza alcun giovamento per i prezzi. Le prime due settimane di settembre nelle quali si aspettava un rinvigorimento nei prezzi non hanno apportato che delusione. Le compere del consumo essendo meschine, e gli acquisti della fabbrica dipendendo dagli ordini che essa riceve, è ancora poco probabile un risveglio.

I prezzi dei bozzoli secchi del Levante in Marsiglia rimangono deboli da fr. 9.25-9.50 (4 per 1).

Il mercato di Canton è calmo, il quinto raccolto però è meschino (4000 balle filature e 500 tsatlées) e gli indigeni hanno poca volontà di vendere.

Milano. La maggior domanda continuò anche questa settimana senza però influire sui prezzi.

New-York. Il mercato rimane immutato, ma mentre il numero delle transazioni è diminuito, i prezzi rimangono più fermi. Le opinioni sul futuro sono diventate più favorevoli e nelle prossime settimane si spera che il mercato migliorerà.

In seguito di una vendita all'incanto di 5000 pezze di seterie che si eseguirà nella prossima settimana, si spiegherà una maggior animazione sul mercato delle stoffe. Questa circostanza porterà un beneficio al mercato della seta greggia, succedendo così una diminuzione nello stock di merce pronta. *Silk*

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Marianna Morelli de Rossi ved. Marotti: Pico e Zavagna l. 1, Italia Pico Comessatti l. 1.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Il Congresso dei Garibaldini

Roma 21, ore 19. — Oggi ebbe ebbe luogo il Congresso dei garibaldini nella sala terrena del teatro Argentina.

Erano presenti circa 400 rappresentanti.

Presiedeva il generale Moriggi ed aveva al fianco i deputati Toaldi e Rossi.

Venne approvato, fra grandi applausi, il seguente indirizzo al Re:

I veterani reduci garibaldini, convocati in Roma per commemorare il trentesimo anniversario della liberazione di Roma, riconfermano i sentimenti di inalterata devozione alla patria e alla dinastia di Savoia, protestano contro l'eterno ed inconciliabile nemico che non rispetta la tomba del Re, nè il sacrosanto dolore di una gentildonna, e fanno voti che dalla perenne unione degli antichi suoi combattenti, l'Italia tragga la forza per assurgere a migliori destini. Inviano al Re l'augurale saluto affinchè continuando nelle tradizioni della sua Casa, dia alla patria quel definitivo assetto politico ed economico contro il quale mirano i nemici di ieri e quelli di oggi.

Dopo aver mandato un saluto alla memoria di Giuseppe Garibaldi, l'assemblea si sciolse. Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori.

Il ritorno della Stella Polare

Ciò che dice il pilota

Cristiania 21, ore 18. — La nave *Stella Polare* è giunta a Sandefiord.

Il pilota della nave dice che gli italiani si mostrarono resistenti al clima polare quanto i norvegesi.

Il banchetto della Lega Franco-italiana

Parigi 21 ore 10. — La Lega Franco-italiana festeggiò iersera con un banchetto il Venti settembre. Si fecero vari brindisi, inneggiando fra indescrivibile entusiasmo a Roma intangibile.

La guerra in Cina

La spedizione italiana in Cina

La marcia verso Pechino

Roma 21, ore 10. Il corrispondente del *Messaggero*, Vaselli, telegrafa da Tientsin, 19: La colonna era composta di 3000 uomini, essendovisi aggiunte alcune compagnie di inglesi, tedeschi e giapponesi. Giunse alla sera del giorno 7 a Yan-Liu-Tsing (a 18 chilometri al sud-ovest di Tientsin), dovendo proseguire all'indomani fino a Tsing-hai-hasien. Il comando era stato assunto dal colonnello Garioni. Quasi tutti i villaggi sulla riva sinistra del Yun-Ho erano disabitati, la popolazione essendo fuggita verso il sud. I boxers hanno devastato il paese che è ora privo di risorse. La marcia proseguì fino a Tu-Liu-Cen (a 45 chilometri al sud-ovest di Tientsin) senza incidenti notevoli. Presso la residenza di Tu-Liu alcune centinaia di boxers attaccarono la nostra avanguardia, ma al giungere del grosso delle truppe fuggirono, lasciando alcuni feriti e un morto. Il villaggio di Tu-Liu fu occupato dalle nostre truppe.

Avuta la notizia che i boxers si concentravano a Tsing-hai-skien, nell'altra sponda del Jun-ho, la marcia delle nostre truppe è proseguita fino a Ko-kia-lo, con l'intenzione di guadare il Canale ed eseguire un attacco. Però tutta la regione fu trovata nella massima tranquillità, i boxers essendo in rotta completa. A sera il villaggio di Tu lin fu incendiato e le trincee, occupate prima dai boxers, furono completamente distrutte. Il contegno delle nostre truppe fu splendido; esse formano l'ammirazione dei camerati d'ogni nazione. Vi sono pochi malati oltre ad alcuni feriti, che proseguono per Tayu ove s'imbarcheranno sul piroscafo italiano *Singapore*.

Si ignora se e quando le truppe italiane proseguiranno per Pechino, dove si dice regni grande carestia. La situazione, anche intorno alla capitale, è critica. Intanto si annunzia essere già state iniziate serie trattative di pace fra la Cina e le potenze.

Una spedizione delle truppe alleate

Pechino 20 ore 16.20. — Due colonne miste sono partite per impadronirsi dell'Arsenale e dei forti di Hanghatien e di Pestachu onde assicurare l'approvigionamento delle truppe alleate.

Gli imperiali cinesi

L'arrivo di Li-Hung-Chang a Taku

New York 21, ore 18.30. Il *Herald* ha da Pechino: L'imperatore e l'imperatrice sono giunti a Tarynenda ed ordinarono la costruzione del palazzo a Huanfu che diventerà la nuova capitale.

Si ha da Taku: Li-Hung-Chang è giunto il 19 corr. e si recò a Tientsin.

I cosacchi russi scortarono Li-Hung-Chang fino al palazzo imperiale.

La scorsa notte i forti di Pietang tirarono contro la fanteria russa.

Stamane i tedeschi cominciarono a bombardare i forti e la città.

I boxers Russi

5000 cinesi affogati nell'Amur

Londra 21. — Il corrispondente dello *Standard* da Mosca narra una terribile storia, assicurando ch'essa è autentica.

Allo scoppio dei disordini nella Manciuria, i cinesi, che sono generalmente cuochi, servitori o piccoli mercanti ed abitano in un quartiere isolato di Blagovesciensk, furono assaliti dagli abitanti russi i quali frugarono nelle case dei cinesi temendo ch'essi vi nascondessero armi. Molti cinesi furono trucidati. Tutto questo avvenne la sera.

La mattina dopo, 5000 cinesi, divisi in varii drappelli furono condotti in riva all'Amur e fu loro cinicamente ordinato di passare all'altra sponda del fiume.

Si noti che in quel punto l'Amur è largo due chilometri e che non vi erano barche di sorta. I cinesi furono dunque scagliati nel fiume e tutti vi affogarono: uomini, donne, vecchi e bambini; non uno si salvò.

I contadini russi schierati lungo la riva fucilavano tosto quelli che tentavano di nuotare aggrappandosi ad un oggetto qualunque.

Le autorità emanarono troppo tardi gli ordini di cessare quegli atti di ferocia. I contadini risero del divieto, compiacendosi di poter dire che già li avevano uccisi tutti i cinesi!

Una settimana fa il Governo russo ordinò un'inchiesta per punire le autorità che permisero simili infamie.

Ulteriori dispacci dello *Standard* narrano che le truppe russe perpetrarono, massacri simili a quelli di Blagovesciensk anche in molti altri villaggi. Secondo un calcolo approssimativo si fa salire il numero delle vittime a 12 mila.

Disordini nella Cina meridionale

Roma 21, ore 17. — Si ha da Canton 20: Sono scoppiati disordini nella sotto prefettura di Suntai. Parecchi villaggi vennero distrutti. I missionari fuggirono. I consoli chiedono il soccorso di truppe europee.

L'arrivo di Waldersee

Shanghai 21 ore 22. — Il generalissimo Waldersee è giunto a Vusung donde proseguirà per Shanghai.

Una vittoria degli alleati in Cina

Taku 21 ore 22. — Il forte di Peifang venne preso il giorno 20 dai tedeschi, russi e francesi.

Il ciclone del Texas

Dodicimila morti!

New-York 21 ore 9.10. — Si ha da Austin (Texas). In seguito al ciclone dell'8 corrente i morti superano la cifra di dodicimila.

Il complotto dei cinquecento nel Transvaal

Londra 21 ore 10. — Su cinquecento stranieri arrestati, in seguito al complotto a Iohannesburg, 75 furono liberati, i rimanenti furono deportati.

Ieri mattina alle ore 3 volava al cielo l'angioletto

Pasquale Tremonti

I genitori Angelo Tremonti ed Ortensia Mazzoli-Tremonti unitamente ai parenti tutti ne danno coll'animo straziato il doloroso annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi sabato 22 corrente alle ore 8 ant. partendo dalla casa in via Grazzano N. 16.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Bollettino di Borsa

Udine, 21 settembre 1900

	19 sett	21 sett.
Rendite		
Ital. 5% contanti	99 85	99.80
» fine mese prossimo	99.97	99 90
detta 4 1/2 » ex	110 25	110.75
Exterieure 4% oro	72 70	72 75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317 —	316.50
» Italiane ex 3%	302 —	301.75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	439.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	507 —	507.50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	847.—	847.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370.
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	707.—	706.—
» » Mediterranee ex »	524.—	521.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 67	106 62
Germania »	131 20	131 20
Londra	26 83	26 83
Corone in oro	110.55	110 60
Napoleoni	21 31	21 30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 50	93 55
Cambio ufficiale	106 67	106 67

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore.
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Municipio di Fagagna

Avviso

Essendosi testè reso vacante per rinuncia della titolare, il posto di maestra della scuola femminile di Ciconicco-Villalta, per le classi II e III; viene a tutto il giorno 3 ottobre p. v. aperto il concorso al posto stesso, verso lo stipendio di L. 600, pagabili in rate mensili postecipate e la nomina si farà per un anno.

Non saranno ammesse al concorso che le aspiranti munite di patente di grado superiore, alla quale dovranno unire gli altri documenti di legge.

La maestra che verrà nominata dovrà risiedere nella frazione di Villalta.

Fagagna li 18 settembre 1900.

Il Sindaco: *Asquini*

Regg. Cavallegg. di Saluzzo (12°)

Consiglio d'Amministrazione Permanente

MANIFESTO

per l'acquisto di cavalli nati in Italia, prodotti da stalloni governativi o privati riconosciuti.

In seguito ad ordine del Ministero della Guerra, s'invitano i soli proprietari ed allevatori di cavalli residenti nel territorio del V.o Corpo d'Armata di Verona, che intendono venderli di presentarli alla sede del suddetto Reggimento, in Udine, nei giorni 22 e 29 settembre 6, 13, 20 e 27 ottobre 1900 alle ore 9.

I cavalli da acquistarsi dovranno essere di pronto servizio ed avere i seguenti requisiti:

1.° Età dai quattro e mezzo ai sette anni compiuti;
2.° Statura da metri 1.45 a metri 1.60;
3.° Attitudine al servizio cui sono destinati, e domi in modo da lasciarsi montare colla sella;
4.° I maschi essere castrati, e le femmine non presentare sospetti di gravidanza o di avere già figliato;
5.° Devono essere ferrati;
6.° Saranno esclusi dalla vendita i mantelli bianchi, grigi chiari, pezzati ed isabella;
7.° Garantiti da vizi redibitori. I cavalli riconosciuti affetti da vizi redibitori saranno restituiti entro 40 giorni dalla data dell'acquisto.

I proprietari di cavalli residenti nella zona di territorio del Corpo d'Armata dovranno produrre una dichiarazione scritta, firmata dal Sindaco del Comune in cui risiede il venditore. Coi cavalli dovranno pure essere presentati alla Commissione i certificati di origine vidimati dalle autorità e veterinari civili.

Il prezzo massimo dei cavalli da acquistarsi è stabilito in L. 1200.

Udine, addì 14 settembre 1900

Il Segretario del Consiglio
CAPELLO

Usate sempre la

VICHY GIOMMI

Sterilizzata

digestiva per eccellenza

premiata con dodici Medaglie di primo grado ed una Croce d'oro al merito alle primarie esposizioni

Stabilimento a BOLOGNA — MILANO — TORINO e PESARO

Depositario esclusivo per Udine e Provincia il signor ANGELO FABRIS di Udine

---

Contro le Tossi e le affezioni bronchiali di varia indole e natura usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre 33 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl' imitatori e speculatori, non che certificati d' insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5,50 se n'hanno 10 indirizzandola a *Giuseppe Belluzzi*, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: **Comelli** — **Comesatti** — **Girolami**.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito » Il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio » gratis « a chiunque li chieda.

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili **Trebbiatrici** a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

---

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentarono le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Udine 1909 — Tip. G. B. Doretti